

Testo della mail inviata dalla coordinatrice del progetto alle persone più interessate il 24/11/2015

Cari Amici,

ad un anno e mezzo dall'adozione, da parte del SAE, del nostro progetto, desidero aggiornarvi sui suoi attuali sviluppi. Una prima sperimentazione è stata avviata a Torino, con la partecipazione di alcune chiese cattoliche, della chiesa luterana e valdese, e con la ripresa autunnale anche della chiesa battista, mentre in altre città (Palermo, Messina, Reggio Calabria e Napoli) si stanno organizzando per avviarla. Una bella novità ed un grande aiuto ci giunge da don Cristiano Bettega¹, che ha sottoscritto il progetto ed ha dato la sua disponibilità a collaborare inviandolo dal suo ufficio alle diocesi affinché lo facciano conoscere ai parroci, in modo che l'attenzione all'ecumenismo e la cultura ecumenica possano svilupparsi sempre di più; scopo del progetto infatti non è quello di fare una ricerca – anche se dai dati raccolti possono scaturire interessanti informazioni – ma piuttosto quello di stimolare una riflessione sulla propria cultura ecumenica, fornire alle comunità utili spunti per una formazione mirata, e dare la parola alla 'base impegnata' delle chiese per raccogliere proposte di collaborazioni e di sperimentazioni, valorizzando e facendo emergere la nostra comune identità cristiana; un processo che le tante violenze e divisioni operate 'in nome di Dio' rendono ancora più urgente.

Il progetto, su proposta di alcuni docenti di teologia, è stato anche proposto ad alcuni centri di studio e facoltà teologiche, ed è stato rielaborato a questo scopo con il contributo del pastore Paolo Ricca. Tutti i materiali elaborati sono reperibili sul sito del SAE (www.saenotizie.it) cliccando sulla finestra 'Progetto Cristianinsieme' presente sulla home page.

Si ringrazia sentitamente Luca Negro² per la sperimentazione, sul settimanale Riforma, della pubblicazione di alcuni articoli su tematiche ecumeniche sottoscritte da esponenti di due chiese cristiane diverse, allo scopo di far giungere il messaggio che 'insieme si può' anche a quanti, pur seguendo la vita della propria chiesa, non sono coinvolti in attività ecumeniche specifiche; un sentito 'grazie' va anche a padre Federico Lombardi³ per i suoi consigli, allo scopo di proporre anche alla stampa cattolica questa iniziativa.

Infine un 'grazie' anche a quanti, in modi e contesti diversi, hanno dato il loro aiuto e la loro collaborazione.

Margherita Ricciuti

(347.836.6470)

1 Direttore dell'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana

2 Direttore di *Riforma* l'organo di informazione delle Chiese Evangeliche Battiste, Metodiste e Valdesi in Italia.

3 Direttore della Sala Stampa della Santa Sede